

Etichette energetiche: quanto veritiere?



LUNEDÌ 14 SETTEMBRE 2009 16:26

Partito il progetto europeo "Atlete" per rendere sempre più credibile l'etichettatura energetica comunitaria



Per scegliere gli elettrodomestici ed altri prodotti che consumano energia in base alla loro efficienza energetica, i consumatori hanno a disposizione – ormai da più di dieci anni - uno strumento semplice ed efficace: **l'etichetta energetica**. Tuttavia, chi ci garantisce la sua corretta applicazione e la veridicità delle dichiarazioni energetiche in essa contenute ?

Serve una metodologia comune

Dato che non tutti gli Stati membri dell'Unione Europea conducono un'adeguata politica di controllo, si rende necessaria una **metodologia comune di verifica** dell'etichettatura energetica comunitaria, in modo da renderla più credibile migliorandone l'applicazione. Proprio a questo scopo è stato lanciato nel giugno 2009 il progetto europeo **ATLETE** (Appliance Testing for Energy Label Evaluation - Analisi di prodotto per la verifica

dell'etichetta energetica), con l'obiettivo di definire una rigorosa ed obiettiva metodologia di controllo basata su standard europei riconosciuti e sulle migliori pratiche internazionali, stabilendo i criteri e le procedure per la selezione dei laboratori di prova e un sistema per la scelta dei modelli sul mercato da sottoporre a test.

L'Enea come partner

Parte del programma **"Energia intelligente per l'Europa"**, il progetto – della durata di 24 mesi con la società ISIS, Istituto di Studi per l'Integrazione dei Sistemi come responsabile – coinvolge cinque partner, tra cui l'**Enea** (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente), provenienti da quattro paesi europei: Italia, Repubblica Ceca, Francia, Belgio.

Vasto ambito di applicazione

Si parte dalle prove su frigoriferi e congelatori, che consentiranno la validazione della metodologia e l'acquisizione di una buona esperienza pratica, per poi valutare la trasferibilità dell'intera metodica agli altri elettrodomestici e agli altri prodotti che consumano energia. Quindi, una volta validata sul campo, la metodologia di verifica potrà essere applicata in tutta Europa, con pochi adattamenti, non solo agli apparecchi attualmente etichettati, ma anche ai prodotti che saranno etichettati in futuro a seguito della revisione della **Direttiva quadro sull'etichettatura (92/75/CEE)**. Potrà anche essere applicata a tutti i prodotti coperti dalla **Direttiva europea "Ecodesign" (2005/32/CE) sulla progettazione ecocompatibile**, ossia la normativa comunitaria che stabilisce livelli massimi di consumo per una determinata funzione di un prodotto.

Numerosi gli enti coinvolti

ATLETE coinvolge non solo Enti di ricerca, Agenzie per l'energia e istituzioni UE, ma anche altre organizzazioni (autorità nazionali, costruttori, rivenditori, associazioni non governative, gruppi di consumatori, ecc...) che faranno parte del Comitato di Gestione nazionale del Progetto. Uno Steering Committee internazionale supporterà invece i partner nella definizione della metodologia e nella discussione dei risultati.

Risultati finali

Raccomandazioni e linee guida per le istituzioni comunitarie, le autorità nazionali e gli altri soggetti interessati saranno tra i risultati finali del progetto, e verranno ampiamente diffusi tramite un sito web dedicato, conferenze e articoli su mezzi di informazione.

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Riqualificazioni in gara](#)
- [Come migliorare l'efficienza energetica nell'industria](#)
- [Negli Usa case popolari a basso consumo](#)
- [DA BANCA SELLA FINANZIAMENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO](#)
- [UE: eco-design per le finestre](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)